

Roma
venerdì 18 settembre 2009



scrivi a:
hockeytime@live.it • hockeytime@federhockey.it



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey **Time**



ROME '09, UN'AVVENTURA FANTASTICA EUROHOCKEY NATIONS TROPHY WOMEN

HockeyTime, la newsletter degli amanti dell'Hockey Prato



EDITORIALE

di LUCA DI MAURO
Presidente Federazione
Italiana Hockey



Amici hockeysti,
la nuova stagione agonistica dell'Hockey su Prato italiano è ormai alle porte; lo spettacolo si giocherà sui campi di tutta Italia e, come sempre, a vincere sarà la squadra che avrà dimostrato di meritarlo di più. Come lo scorso anno è stato, nel caso di HC Bra, tra gli uomini, e Seneca San Saba, tra le donne, cui colgo l'occasione per rinnovare i miei complimenti.

Questa stagione comincia con alcune significative novità. Innanzitutto l'adozione di un codice etico di cui si doterà tutto l'Hockey Italiano e che rafforza ulteriormente i principi morali che la nostra disciplina ha da sempre sposato. Poi la nascita di HockeyTime, uno strumento semplice ma concreto, ad uso e consumo di tutti gli appassionati di Hockey e non solo.

Questa newsletter, infatti, è dedicata a quelli che seguono questo sport a quelli che lo praticano ma anche a quelli che non ne hanno mai sentito parlare; a quelli che vogliono dare suggerimenti e a quelli che vogliono ascoltarne ma, soprattutto, a quelli che vogliono aiutare il nostro movimento ad essere sempre più coeso, perché solo così si può crescere.

Con amicizia,
Luca Di Mauro

EuroHockey Nations Trophy Women - Rome '09

Un'avventura fantastica



ROMA - Partiti con l'intento di riconquistare quella Pool A persa due anni fa, la Nazionale Italiana Femminile ha affrontato l'appuntamento con gli EuroHockey Nations Trophy Women, convinta di poter far bene e di centrare la finale del torneo; quella che avrebbe garantito l'immediata risalita nella serie maggiore. Forte di una squadra ben amalgamata e guidata dal talento cristallino di Francesca Faustini, nonostante alcuni infortuni e l'innesto di giocatrici giovanissime (poi rivelatesi fondamentali), l'Italia è riuscita a centrare l'obiettivo prefissatosi e poco ha importato, a conti fatti, la sconfitta patita in finale dal Belgio. Ad aiutare la squadra di Fernando Ferrara, il pubblico italiano e di Roma in particolare, dove la Federazione ha allestito una manifestazione all'altezza delle aspettative, nonostante la contemporaneità di un macro-evento come i Mondiali di Nuoto, che avevano paralizzato la città e attratto risorse e Media. E che, per la prima volta, ha prodotto un utile di gestione. La presenza del Presidente del Coni Petrucci, dei VicePresidenti Agabio e Pancalli e di altre personalità, ha dato lustro alla disciplina e mostrato la crescente attenzione delle istituzioni verso il nostro sport.

L'Acqua Acetosa è stata il teatro di una settimana di Hockey indimenticabile. Un'esperienza di vita per tutti coloro che vi hanno dedicato tempo e profuso energie e che ha regalato alle nostre ragazze (cosa più importante) la promozione in Pool A e il tagliando per le qualificazioni ai prossimi Mondiali oltre alla certezza di partecipare alle qualificazioni per le Olimpiadi di Londra 2012, che erano sono e saranno l'obiettivo di tutti gli amanti dell'Hockey ita-

liano. I tre anni che ci separano dall'appuntamento con i cinque cerchi saranno anni di duro lavoro e di impegno per le nostre atlete. Per quelle che hanno vestito la maglia azzurra in questi anni e per quelle che meriteranno di indossarla in futuro. Competere con nazioni dove l'Hockey Prato è una realtà ben consolidata nel tessuto sociale non sarà semplice, ma il nostro è il popolo delle grandi imprese e delle conquiste impensabili e allora è in noi stessi e nelle nostre forze che dobbiamo credere. A Roma abbiamo posato il primo mattone di una costruzione che può portarci a toccare il cielo...con un bastone.





Intervista doppia

Massimo Lanzano e Gianluca Cirilli



Nome: Massimo
Cognome: Lanzano
Età: 34 anni
Squadra di appartenenza: HC Bra, dove (dopo i primi anni di carriera) sono definitivamente tornato dal 2003
Ruolo: Attaccante



Nome: Gianluca
Cognome: Cirilli
Età: 34 anni
Squadra di appartenenza: HC Roma, praticamente da sempre
Ruolo: Attaccante



NELL'IPOD DI...

NELL'IPOD DI MASSIMO LANZANO:

Pitbull - I Know You Want Me
Safri Duo - Played a live
Tinchy Stryder Ft N-Dubz - Number 1
Timbaland ft Keri Hilson - The Way I Are
Last of Mohican - Soundtrack

NELL'IPOD DI GIANLUCA CIRILLI:

Pearl Jam - Better Man
Pearl Jam - Black
Cake - I Will Survive
Faith No More - Easy
Queen - We are the champions

Quando hai cominciato a giocare ad Hockey?

MASSIMO: A 9 anni
GIANLUCA: A 9 anni

Qual è la prima squadra nella quale hai militato?

MASSIMO: HC Bra, a 16 anni (HC Bra-Savona di coppa Italia e ho esordito facendo gol).
GIANLUCA: Libertas San Saba.

Cosa ti ha spinto a giocare ad Hockey?

MASSIMO: Insieme a mio padre andavo a vedere i miei zii che giocavano. In realtà praticavo il calcio, ma ricordo che avevano bloccato le iscrizioni nel club di calcio di Bra e papà mi iscrisse ai corsi di Hockey; è stata la mia fortuna: da lì mi sono innamorato a questo sport e non ho più smesso di giocare.
GIANLUCA: Mio padre e mio zio giocavano e con una famiglia di hockeyisti è stato facile avvicinarsi a questo sport e fare conoscenza con il campo. Papà, in pratica, mi ha messo il bastone nella culla.

Perché un ragazzo dovrebbe cominciare a giocare ad Hockey?

MASSIMO: Perché è uno sport atipico, ma ti appassiona, giorno dopo giorno. Uno sport completo e che crea amicizia e legami forti anche fuori dal campo.
GIANLUCA: Perché è uno sport sano, ricco di valori e non contaminato da interessi monetari.

Qual è stata la squadra più forte affrontata lo scorso anno?

MASSIMO: HC Roma.
GIANLUCA: HC Bra.

Qual è la squadra che temi di più per questo campionato che sta per cominciare?

MASSIMO: HC Roma
GIANLUCA: HC Bra

Quale potrebbe essere la sorpresa?

MASSIMO: Il Butterfly.
GIANLUCA: Non penso ci saranno grosse sorprese, ma forse per il quarto posto play off stavolta può inserirsi l'Amsicora.

Qual è il giocatore più forte del campionato?

MASSIMO: Loris Perelli.
GIANLUCA: Federico Ardito.

Qual è il più decisivo?

MASSIMO: Kanwalpreet Singh.
GIANLUCA: Kanwalpreet Singh.

Secondo te chi vincerà la classifica dei marcatori?

MASSIMO: Visto che ho vinto nelle ultime tre edizioni... direi che posso farlo ancora.
GIANLUCA: Massimo Lanzano.

Il giocatore più forte con cui hai giocato insieme, in tutta la tua carriera?

MASSIMO: Andreas Keller.
GIANLUCA: Christoph Eimer e Philip Crone.



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

Il giocatore più forte contro cui hai giocato, in tutta la tua carriera?

MASSIMO: L'olandese Ten De Nooijer.

GIANLUCA: Tutta la Nazionale olandese e quella tedesca, ma in particolare Stephan Veen, capitano di un'Olanda di qualche anno fa.

Qual è il giocatore più corretto che hai conosciuto?

MASSIMO: Luciano Pepe.

GIANLUCA: Siamo tutti molto corretti nell'hockey, salvo casi "accettabili".

Quale il più scorretto?

MASSIMO: Ce ne sono tanti in Italia.

GIANLUCA: Non lo dirò mai.

Qual è la partita più importante della tua vita, quella che racconterai ai tuoi figli?

MASSIMO: La finale del primo scudetto vinto a Bra.

GIANLUCA: Sono state veramente tante le partite che posso definire "importanti" tutte le finali di campionato ad esempio, sia quelle andate bene che male, ma se devo sceglierne una dico la finale 2007 dell'ultimo scudetto della Roma, vinta proprio a Bra al Silver Goal, dopo aver rimontato un doppio svantaggio.

Massimo, un giudizio tecnico su Gianluca Cirilli:

E' il giocatore più completo d'Italia e uno dei più forti in assoluto. Uno che può fare gol e cambiare le sorti di una partita da un momento all'altro.

Gianluca, un giudizio tecnico su Massimo Lanzano:

E' forte, potente, tecnico, veloce; ha tutto.

Massimo, un giudizio su Gianluca Cirilli fuori dal campo:

Per me è come un fratello.

Gianluca, un giudizio su Massimo Lanzano fuori dal campo:

Max è prima di tutto un amico, quindi mi piace!

Che fai nella vita quando non giochi ad Hockey?

MASSIMO: Lavoro alla sezione editoria dello SlowFood e sono anche Web designer; poi passo il tempo con la mia futura moglie.

GIANLUCA: Lavoro al Comitato Regionale del Coni e adoro stare con mia moglie e mia figlia Laura.

Passioni?

MASSIMO: Ascoltare musica.

GIANLUCA: Musica e viaggi, ma niente compete con il mio amore per l'Hockey.

Segui altri sport?

MASSIMO: Il calcio.

GIANLUCA: Il calcio e sono tifoso della Roma, ma tendenzialmente mi piace seguire tutto quello che è sport.

Sogno nel cassetto?

MASSIMO: Avere una famiglia numerosa, felice e serena e passare tutta la vita con loro.

GIANLUCA: La normalità: vivere serenamente e felicemente con la mia famiglia e le persone che amo.

CHI GIOCA LEALMENTE E' SEMPRE VINCITORE

Definizione del Fair Play - Il gioco leale (dal Codice Europeo di Etica Sportiva)

"Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole.

Esso incorpora i concetti di **amicizia**, di **rispetto degli altri** e di **spirito sportivo**.

Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi.

Esso comprende la lotta contro l'imbroglione, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), a molestie sessuali e abusi verso i bambini, giovani o verso le donne, allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle opportunità, alla commercializzazione eccessiva e alla corruzione."



La Federazione Italiana Hockey
si è dotata di un codice etico che reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro i quali operano in seno alla Società.
I principi cui il Codice si ispira sono, in sintesi, enunciati qui con un Sì ed un No.
La versione completa del codice è disponibile sul sito ufficiale della Federazione Hockey



SE CONDIVIDI I NOSTRI PRINCIPI APPONI ANCHE LA TUA FIRMA



La Newsletter
della Federazione
Italiana Hockey

Hockey Time

LE FOTO DEI LETTORI



“Un giovanissimo
hockeyista, con la
maglia dell’HC Riva,
impegnato nel
Festival Esordienti
di Lignano”



IL PUNTO SUI CAMPIONATI DI VINCENZO PALAZZO BLOISE



in quel di Catania, ospiti di un insidioso CUS. Spicca il "derby" delle neopromosse tra Butterfly e Bonomi sul nuovo "parterre" capitolino dell'Acqua Acetosa che si è appena rifatto il look. C'è anche un interessante Amsicora-Roma. Completano il turno, Villafranca-Bologna e Cernusco-Suelli.

L'A2M "mescugliata" inizia, naturalmente con partite novità, per esempio, vedo un interessante Lazio-Ferrini (valida per il Girone A) e, la seconda giornata, propone il derby laziale (San Vito Romano-Lazio) e lo scontro tra le seconde, dei rispettivi gironi, dello scorso campionato: Tevere Eur-Superba.

Nell'altro girone nelle prime giornate non notiamo grandi scontri di cartello... almeno sulla carta ma, come al solito, spetterà sempre al campo ad avere l'ultima parola, quella che vale.

Sono convinto che saranno dei Campionati agguerriti e divertenti, con squadre di grandi tradizioni, miscelate ad altre che fanno dell'entusiasmo la loro forza maggiore. Con un comune denominatore: la difficoltà, spesso, di trovare risorse per sostenere un torneo comunque dispendioso. In molti casi, infatti, solo la tanta passione di dirigenti e atleti consentono di andare avanti con coraggio e immenso entusiasmo. Ma questo, purtroppo, è un problema che sta interessando quasi tutte le Federazioni.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI ...

19/09/2009
1° giornata - Serie A1 Maschile

19/09/2009
1° giornata - Serie A2 Maschile Girone A

19/09/2009
1° giornata - Serie A2 Maschile Girone B

26/09/2009
2° giornata - Serie A1 Maschile

26/09/2009
2° giornata - Serie A2 Maschile Girone A

26/09/2009
2° giornata - Serie A2 Maschile Girone B

Smaltita la ricca sbornia estiva, con gli Europei Femminili che hanno visto protagoniste le azzurre e con quelli Maschili che ci hanno mostrato un bell'hockey, siamo tornati alla nostra realtà, con la kermesse hockeistica di casa nostra che si è messa (da tempo) a lavoro per affrontare nel migliore dei modi la nuova stagione agonistica.

Una stagione che preannuncia subito due novità, una nella maschile e una nella femminile: l'A2M "mescugliata" da una parte con i canonici due gironi e l'A1F divisa in due gironi, dall'altra.

Una considerazione su quest'ultima. La massima serie femminile (al via in ottobre) è stata suddivisa in due raggruppamenti di sei squadre l'uno. Qui la cosa positiva, che appare subito, è che si affronteranno meno spese per le numerose trasferte. E, preso atto della nuova situazione, mi sembra razionale e propositivo aspettare la fine dei campionati quando si tireranno le somme e si valuterà se le "riforme" avranno dato un risultato soddisfacente.

Intanto vediamo cosa ci riserva la prima di campionato dell'A1 Maschile. Al canapo di partenza, i Campioni d'Italia del Bra ospitano il Butterfly, matricola romana neopromossa; mentre i vice campioni della Roma De Sisti affronteranno in casa, al Tre Fontane, il Villafranca. L'altra matricola, la Paolo Bonomi, sarà impegnata nel derby lombardo col Cernusco. Le altre della giornata sono: Suelli-Catania e Bologna-Amsicora.

Nella seconda giornata, che si giocherà sabato 26/09, i Campioni d'Italia scenderanno sotto l'Etna,

Il Racconto email di: Umberto Friaglia



Riceviamo e pubblichiamo

La Società Hockey Club Novara Old Black è «Lrientrata nella tarda serata di ieri da una tournée in Olanda. Così è iniziata la preparazione delle squadre giovanili U21 e U12.

La lunga trasferta ha visto nella prima giornata i ragazzi impegnati in allenamenti con un club Olandese di Zeist (Utrecht). Una breve partitella fra le squadre si è risolta con un sofferto 3 a 2 per i colori del Club Novarese. Nella giornata successiva dopo una breve visita di Utrecht ci sono state altre due partite ufficiali con i giovani olandesi. Partite vinte dal Novara con lo stesso punteggio 5 a 1. La giornata è terminata con una gara ai tiri di rigori e anche questa sfida è terminata con la vittoria del Novara.

Premiati i migliori rigoristi Palumbo Diego per gli U21 e Padovani Lorenzo per gli U12. Alla sera una meritata grigliata per tutti i giocatori ed gli accompagnatori in una grande festa di gioia ed emozioni con il classico scambio di doni finale. Un grazie particolare agli organizzatori del club Olandese per l'ottima accoglienza.

Domenica 30 agosto tutta la comitiva ha assistito alle finali del Campionato Europeo delle Nazioni ad Amsterdam, un grande hockey con la vittoria a sorpresa dell'Inghilterra sulla Germania».





hockey internazionale

UN MONDO DI HOCKEY

DI GIANLUCA IACCARINO

Si è appena conclusa un'estate ricca di appuntamenti internazionali che ha visto alcune importanti sorprese nei risultati, sempre con grande spettacolo sui campi.

Iniziamo con il celebrare un autentico mito del nostro sport, l'olandese Teun de Nooijer.

Il capitano della nazionale orange e del Bloemendaal, premiato tre volte miglior giocatore del mondo e fresco vincitore della Eurohockey League e del premio di Best Player della stessa manifestazione, il 22 agosto scorso, nella partita di esordio dell'europeo vinta contro la Polonia per 9-0, è diventato il giocatore con più presenze nella storia dell'hockey olandese. De Nooijer ha raggiunto la presenza numero 402, superando il primato di Jeroen Delmee, precedente capitano dell'Olanda e compagno di squadra di Teun, chiudendo poi gli europei con 406 maglie orange indossate.



Nonostante l'apporto di questo campione la nazionale olandese maschile non è stata all'altezza delle aspettative nell'Europeo di Amsterdam. Gli orange erano pronosticati tra i favoriti ma hanno raggiunto solo il bronzo, prima perdendo malamente per tre a zero nel girone iniziale contro una frizzante Spagna, brillantemente guidata da Pol Amat, e poi facendosi battere da una splendida Inghilterra in un'appassionante semifinale. Proprio l'Inghilterra, comunque in crescita per i risultati conseguiti nell'ultimo anno, è riuscita a conquistare abbastanza sorprendentemente, per la prima volta il titolo di campione d'Europa, riuscendo a superare l'agguerrita Germania che in semifinale aveva regolato per 2-1 la Spagna con la rete decisiva di Christopher Zeller su corto. Proprio il corto è stata l'arma decisiva per l'Inghilterra nella finale: il risultato di 5-

3 è maturato grazie al vantaggio in apertura dello specialista Ashley Jackson ed ai gol della rimonta finale del potente difensore Richard Mantell, autore sempre su corto della doppietta che in tre minuti ha riportato gli inglesi in vantaggio dopo il temporaneo 2-3 siglato dai tedeschi. Ashley Jackson, che chiudeva poi lo score della partita siglando un rigore ad otto minuti dal termine, è stato consacrato ai massimi livelli dell'hockey mondiale con le prestazioni sfoderate nell'europeo. Jackson, classe 87, che attualmente gioca proprio in Olanda nell'HGC, con il capitano dell'Inghilterra Barry Middleton, quest'anno è stato vice capocannoniere della Hoofdklasse olandese e miglior giocatore dell'Europeo, nonché autore del gol decisivo nella semifinale con gli orange ad un minuto dal termine dei supplementari. In ambito femminile l'Europeo è stato dominato dalle padrone di casa. L'Olanda è stato un rullo compressore nel girone eliminatorio ed in semifinale, con 29 reti segnate ed 1 sola subita nelle prime 4 partite giocate. Mattatrice per le arancioni la solita specialista dei corti Maartje Paumen, che ha chiuso con 9 reti la competizione. Proprio la Paumen è stata vittima di un infortunio nella terza partita del girone eliminatorio, quando nel match dominato per 9-0 contro la Russia ha subito un infortunio al pollice che ne ha compromesso l'efficacia realizzativa nelle ultime due decisive partite.

A sostituire la Paumen nel ruolo di mattatrice ci hanno pensato in semifinale Vera Vorstenbosch, con un tripletta, ed in finale Marilyn Agliotti, autrice di una doppietta e della decisiva rete a 6 minuti dalla conclusione del match, che ha incoronato le olandesi campionesse d'Europa dopo il trionfo olimpico di Pechino dell'anno scorso. Medaglia d'argento per la Germania, protagonista di una emozionante semifinale contro l'Inghilterra, conclusa con la vittoria delle tedesche per effetto del golden goal realizzato da Maïke Stöckel. Le inglesi si sono poi consolate con il bronzo, ottenuto vincendo la finalina per 2-1 contro la Spagna.

I risultati degli europei hanno poi avuto l'effetto di qualificare direttamente ai prossimi Mondiali, sia in ambito maschile che in quello femminile, Inghilterra, Germania, Olanda e Spagna.

Altri due posti per i prossimi Mondiali si assegnavano durante la Oceania Cup giocata in Nuova Zelanda, ad Invercargil. E' stata una doppia sfida tra Nuova Zelanda ed Australia, con Samoa a fare da



sparring partner. Anche qui una sorpresa e abbastanza significativa. In ambito femminile le Black Sticks, guidate in panchina dall'australiano Mark Hager, hanno sorprendentemente battuto l'Australia del mitico Frank Murray. Non sono bastati i supplementari a rompere l'equilibrio del 2-2 maturato durante i primi 70 minuti, con l'iniziale doppio vantaggio delle Hockeyroos.

Decisivi sono stati infatti i rigori ad oltranza; autrice della marcatura decisiva Kate Mahon dopo che



Casey Eastham aveva sbagliato per le Hockeyroos. Grande protagonista della partita il portiere neo zelandese Beth Jurgeleit, autrice di una serie di interventi decisivi sui corti eseguiti dalle australiane. Nella versione maschile dello stesso torneo i Kookaburras hanno invece rispettato il pronostico, riuscendo a battere in finale i neo zelandesi per 3-1. I Black Sticks erano andati in vantaggio con Nick Wilson ma il sempreverde Grant Schubert, con i suoi corti, aveva dapprima ripristinato la parità e poi siglato il gol del vantaggio australiano proprio allo scadere del primo tempo. Vani i tentativi nella ripresa dei padroni di casa di tornare in parità, era invece Jamie Dwyer a siglare, sempre su corto, la terza rete nel finale di partita ed a consacrare la partecipazione degli uomini guidati da Ric Charlesworth alla prossima World Cup di Nuova Delhi.